

CONFEDIR

IPOTESI DI CCNL dirigenza Area I - *ministeri ed amministrazioni autonome*

DICHIARAZIONE A VERBALE

La CONFEDIR non sottoscrive il contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti dei ministeri e delle amministrazioni autonome in quanto ritiene che la contrattazione non abbia risolto alcuni nodi fondamentali del rapporto di lavoro di tali dirigenti.

Valuta che un maggiore impegno avrebbe potuto e dovuto portare alla soluzione di diverse problematiche legate alla tutela del dirigente ed al suo pieno riconoscimento professionale.

Tra gli aspetti di maggiore rilevanza, la CONFEDIR ritiene che:

- non sia stato risolto il problema della proroga dell'incarico dirigenziale alla sua naturale scadenza;
- si sia voluto normare, anziché eliminare, con l'art.61, una patologia della pubblica amministrazione, consentendo il doppio lavoro del dirigente a fronte di un irrisorio riconoscimento economico;
- la clausola di salvaguardia prevista dall'art.62 non configuri una tutela reale in quanto consente all'amministrazione di imporre una mobilità discrezionale e, quindi, pericolosa;
- la tutela del dirigente, nell'ipotesi di recesso prevista dall'art.41, sia insufficiente;

Inoltre, la sezione relativa ai dirigenti sanitari in servizio presso il Ministero della Salute non restituisce piena dignità professionale ed economica a tale categoria e la sezione dedicata ai dirigenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco non riconosce la peculiarità di tali dirigenti, ignorando il rischio professionale che essi affrontano e mortificando il valore della loro operatività, anche alla luce delle disposizioni della legge 252/2004.

La CONFEDIR, quindi, non sottoscrive il presente Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Roma, 10 gennaio 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

Roberto Confalonieri
